

Adesso il Parkinson  
si può curare  
ma noi vogliamo guarirlo.

**Dona il tuo 5x1000.**  
**97128900152**  
Ricerca Sanitaria

# il Giornale

LA RICERCA CAMBIERÀ  
IL NOSTRO FUTURO.  
PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON



DOMENICA 25 GIUGNO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 149 - 1.50 euro\*

**G** [www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it)  
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

## CAOS TOTALE

# ASSALTO A PUTIN

*Prigozhin marcia con le truppe della Wagner verso il Cremlino, ma si ferma prima di arrivare a Mosca. Russia sull'orlo della guerra civile*

**Luigi Guelpa**

Il capo della Wagner annuncia il colpo di Stato, ma poi si ferma a 200 chilometri da Mosca «per evitare un bagno di sangue».

a pagina 2

**ORA LA SFIDA DI VLADIMIR È PER LA SOPRAVVIVENZA**

di **Angelo Allegri**

Due dissidenti Andrej Sacharov ed Aleksandr Solzenicyn non avrebbero potuto essere più diversi tra loro. Eppure entrambi, alla fine del comunismo, chiesero la stessa cosa: una sorta di processo di Norimberga che mettesse al riparo la nuova Russia da un passato autoritario e illiberale. «Abbiamo ricevuto in eredità dallo stalinismo una struttura costituzionale nazionale che porta in sé il marchio del potere imperiale», disse Sacharov in un discorso di fronte al primo Congresso dei deputati liberamente eletto. Le vittime predestinate sono le piccole nazioni vicine, continuò il dissidente, «ma anche i grandi popoli non sono meno vittime, sulle loro spalle gravano le conseguenze dell'avventurismo e del dogmatismo in politica estera e interna».

Le speranze dei due Premi Nobel non si sono realizzate. La Russia non ha fatto i conti con il passato e a Mosca il bastone del comando è ancora nelle mani degli uomini dei servizi di sicurezza dell'ex regime, vecchi cani da guardia dello Stato dei Soviet. Così le parole di Sacharov si sono trasformate in una sorta di triste profezia: oggi il dogmatismo in politica interna e l'avventurismo in quella estera hanno precipitato la seconda potenza nucleare sull'orlo della guerra civile.

Nell'ottica della pura conservazione del potere l'abilità di Vladimir Putin è stata per anni quella di giostrare con maestria le forze dei numerosi e contrapposti gruppi di interesse: dagli oligarchi alle tante polizie segrete. Sotto la sua guida il Cremlino è diventato un crocevia in cui le partite tra vassalli e valvassori si risolvevano usando due armi: i soldi, frutto delle risorse naturali di un Paese ricco in materie prime, e la forza bruta.

Il potere, però, è come gli scacchi: sbagliare una mossa può rivelarsi fatale. E la mossa sbagliata è stata quella ucraina. Il disastroso equivoco in cui Putin è caduto, quello di ritenere che l'Ucraina avrebbe subito ceduto, e anzi di ritenere che l'Ucraina nemmeno esistesse, ha avuto due conseguenze immediate: le risorse finanziarie si sono fatte scarse, e la violenza scatenata per la guerra contro Kiev è diventata incontrollabile.

Lo zar si è scoperto all'improvviso più fragile di quanto forse lui stesso pensasse e il suo discorso di ieri appare una sostanziale dichiarazione di impotenza. Il richiamo alla «vittoria rubata» del 1917 è un tentativo di richiamare il popolo all'unità e alla mobilitazione. Ma è anche il contrario di quanto Vladimir Vladimirovich ha fatto per anni. Le sue vittorie elettorali sono state conquistate sulla base di un patto implicito con i russi: vi do sicurezza e un po' di benessere materiale, ma a condizione che non vi occupiate di politica. Ora, però, il patto non funziona più. E nessuno è ancora in grado di dire come reagiranno i russi: unendosi intorno allo zar o facendo prevalere la passiva (fino ad ora) insofferenza per una guerra che nel Paese in pochi sentono davvero.



**ULTIMA SFIDA** Il leader della Milizia Wagner Evgenij Prigozhin

### L'INTERVISTA

**Gli ottant'anni di Vittorio Feltri raccontati da lui (e dalla moglie)**

di **Valeria Braghieri**

Vittorio Feltri compie oggi 80 anni. A raccontarli è il pluri-direttore con Enoe Bonfanti, sua moglie da cinquantacinque (hanno festeggiato l'anniversario lo scorso 15 giugno).

alle pagine 14 e 15



### CONTROCULTURA

**Pensare tragicamente per evitare le tragedie**

di **Stenio Solinas**

alle pagine 18 e 19

**GIAMPIERO MASSOLO**

**«C'è frustrazione, ma il regime regge»**

Stefano Zurlo a pagina 2

**L'ANALISI**

**Caduto un tabù: zar mai così debole**

Roberto Fabbri a pagina 3

**IL PERSONAGGIO**

**L'ultimo azzardo dell'ex cuoco**

Gian Micalessin a pagina 4

**L'ESPERTO**

**«La crisi? Superata ma solo per ora»**

Fausto Biloslavo a pagina 5

**LO STORICO**

**«Rivolte mercenarie come a Roma»**

Eleonora Barbieri a pagina 4

**LO SCENARIO INTERNAZIONALE**

**L'ansia di Usa, Europa e Cina**

Andrea Cuomo a pagina 6

**LA CAUTELA DI PALAZZO CHIGI**

**Il governo: «Attivata l'unità di crisi»**

Pier Francesco Borgia a pagina 7

**L'AVVISO: «NESSUN GOVERNO TECNICO»**

**La Meloni congela il Mes e lo rinvia a settembre**

di **Adalberto Signore**

Sono due i faldoni più scottanti sulla scrivania della presidenza del Consiglio: il caso migranti e il Mes. Sul primo la premier fa affidamento nel Consiglio Europeo, sul secondo vuole congelare la pratica fino alla fine dell'estate.

a pagina 8

**ANNA MARIA BERNINI**

**«Più posti per medicina Erasmus in tutta Italia»**

**Maria Sorbi**

a pagina 13

**VERTICE AZZURRO**

**Prima convention di Fi senza Cav «Avanti uniti come voleva lui»**

Nadia Muratore a pagina 9

# VIAGGI e VACANZE

## arrivi & partenze

### NEW-ENTRY CAPITOLINA

L'hotel Hilton all'Eur, all'insegna del genius loci



Elena Luraghi

■ Sedici piani di pura modernità, in un elegante edificio di vetro nero, con sei ascensori panoramici a fare sue e giù fra la hall (con il ristorante e il bar) e le 439 camere di piglio sartoriale. È il nuovo, atteso Hilton Rome Eur La Lama: un avveniristico 4 stelle progettato, come l'adiacente auditorium La Nuvoletta, da Massimiliano e Doriana Fuksas nel centro del quartiere nato per l'Esposizione Universale del 1942. L'hotel in apparenza sembra un corpo estraneo, un'astronave scura atterrata fra i monumenti bianchi, dove i colonnati in marmo giocano con le prospettive disegnando pennellate di grazia architettonica. «In realtà c'è un solido legame con la storia dell'area, e più in generale della Città Eterna», spiega il direttore Paolo Bellè. Se infatti il cuore dell'Eur è l'obelisco di 45 metri al centro di via Cristoforo Colombo, il più alto di Roma, nella lobby della Lama ne troviamo un altrettanto prezioso, firmato Arnaldo Pomodoro. Dietro il bancone della reception in marmo nero e Emperador, un mosaico fatto a mano replica in scala i monumenti della romanità. E le nuance delle camere sono un elogio alla storia italiana: «dal rosso pompeiano all'indaco della pittura del Novecento, alla quale ci siamo spesso ispirati», raccontano gli architetti dell'Atelier Lorenzo Bellini, autori dell'interior tutto su misura. Strategica anche la posizione: in viale Europa, a un passo dalla Basilica dei Santi Pietro e Paolo e dall'iconico Palazzo mussoliniano della Civiltà Italiana, location di film e di shooting di moda, oggi quartier generale della maison Fendi. Info: [www.hiltonhotels.it/italia/hilton-rome-eur-la-lama](http://www.hiltonhotels.it/italia/hilton-rome-eur-la-lama).

### TANTE REALTÀ

Terra a vocazione agricola, il Polesine nasconde differenti tesori, come le ville palladiane, i tanti musei o le inconsuete produzioni di aziende a conduzione familiare. Un mix di arte, archeologia industriale e paesaggi da godere in sella, lungo l'itinerario ciclabile Adige-Po



### IN VIAGGIO TRA PO E ADIGE

## Il Polesine in 7 tappe Meraviglie del Veneto

*Curiosità storiche e artistiche nel cuore della Regione. Da scoprire anche in bicicletta*

Cristina Morisi

■ Fiumi e canali, filari di alberi e distese di campi, agriturismi e piccoli borghi, musei multimediali e ville cinquecentesche, tradizione contadina e innovativa contemporaneità, tutto nello stesso territorio. Questo è il Polesine, da percorrere e conoscere pedalando lungo la ciclabile Adige-Po, da Ovest a est, con qualche simpatica deviazione.

Partiamo da Bergantino, in apparenza un paese simile a tanti altri, in realtà patria di generazioni di giostrai e tuttora centro propulsivo nella costruzione di ruote panoramiche vendute in tutto il mondo. Questa insolita vocazione a «fabbrica del divertimento» viene esplorata nel Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare, dove

sono raccolte le storie delle 500 famiglie locali di artisti itineranti ed esibiti organetti ultracentenari ancora funzionanti, modellini di giostre, marionette. Più avanti Lendinara, nota come «l'Atene del Polesine», vanta Palazzo Malmignati, dimora patrizia del XVI secolo, di recente riportata all'antico splendore.

L'apoteosi della villa palladiana, però, si può ammirare a Fratta Polesine, con la candida Villa Badoer, progettata e costruita dallo stesso Andrea Palladio, unica per le barchesse ellittiche e Patrimonio Unesco. A pochi passi sorge Villa Grimani-Molin-Avezzù, nello stesso stile ma con timpano colorato e scale d'accesso laterali; ospita in novembre la rievocazione storica «Banchetto Carbonaro», alla fine della quale, come avvenne real-

mente qui nel 1818, irromperà per una retata anti risorgimentale la milizia austro-ungarica.

Lungo la via di Pincara, merita una sosta l'Antica Distilleria Mantovani. Da 200 anni gli antenati di Paolo Mantovani si dedicano all'arte della distillazione e lui, con garbo e competenza, offre percorsi organolettici e degustazioni delle sue grappe e liquori, di qualità superiore e straordinaria varietà. Per chi ama il camping, il giardino intorno è aperto al garden sharing, mentre in maggio è colmo di gazebo per la Festa di Primavera.

Borsea si distingue per l'Azienda Agricola Valier, la prima in Italia a coltivare i noci in una filiera sostenibile. Le noci, di origine americana, vengono utilizzate anche nei dolci prodotti nell'attiguo laboratorio e disponibili nel punto vendita.

Ed eccoci a Rovigo. Per scoprirne la complessa identità, la Rovigo card consente l'ingresso agevolato ai suoi edifici più caratteristici, come le due torri medioevali Torre «Mozza» Grimani e Torre Donà, o la chiesa detta «La Rotonda» per la sua pianta ottagonale, o ancora il Teatro Sociale, dove si esibiscono i più grandi cantanti lirici del passato e con un cartellone sempre prestigioso, o l'antico Palazzo Roverella. Nel centro storico non mancano elementi stravaganti, come le boccacce della facciata di Palazzo Roncale o la controversa statua dell'Eroe dei due mondi in Piazza Garibaldi. Le eccellenze gastronomiche locali si assaporano, in ricette abilmente aggiornate, all'Hotel Ristorante Villa Regina Margherita e al Ristorante Alicanto.

Giungiamo ad Adria, punto di snodo tra i due fiumi ed il mare che dal suo popolo prende il nome. Il Museo Archeologico conserva preziose testimonianze di storia millenaria; spiccano i resti di vasi attici, la misteriosa tomba dei cavalli e i reperti in vetro dell'Antica Roma, esposti in una teca dalle luci colorate cangianti; nel giardino, giochi didattici fanno conoscere la civiltà del passato ai più piccoli. Da concedersi, infine, una pausa a tutto gusto con la cucina di pesce del ristorante stellato Molteni. Per tutte le info: [www.visitrovigo.it](http://www.visitrovigo.it), [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu).

## in vetrina

### GORIZIA: FINO AL 27 AGOSTO

Il design italiano famoso nel mondo

Anna Maria Catano

■ Un'epoca e il suo stile. Gli Anni Cinquanta segnano per il nostro Paese l'inizio di un periodo straordinario: l'affermarsi della moda e del design italiano nel mondo. «Nascita di uno stile. Italia Cinquanta moda e design» è il titolo di una mostra allestita a Gorizia, a Palazzo Attems. Esposti oggetti iconici: dalla Lancia Aurelia Pininfarina del 1957 alle sedie di Achille e Giacomo Castiglioni, di Albini, di Caccia Dominioni. Dai vasi in vetro di Murano di Bianconi e Barovier agli abiti di Capucci. Una chicca? Le scarpe di Ferragamo che Marilyn Monroe calzò in «A qualcuno piace caldo».



## last minute

### TOSCANA: COSTA DEGLI ETRUSCHI

Coppie e famiglie coccolate a Marina di Bibbona

Maria Gobbi

■ Il Park Hotel Marinetta a Marina di Bibbona è un resort moderno per famiglie e coppie che amano il relax, la comodità e il benessere di una vacanza sul mare in Toscana. A soli 100 metri dalla struttura, al di là dei 3 ettari di pineta che la circondano, si trova la bellissima spiaggia privata e attrezzata con lettini e ombrelloni con annesso bar: un gioiello incastonato nel verde della macchia mediterranea, premiato con la Bandiera Blu. All'interno si trova anche la nuova Spa Marinetta Wellness, il centro benessere per momenti di sano relax. Info: [www.hotelmarietta.it](http://www.hotelmarietta.it).



### SICILIA OCCIDENTALE

Baglio Oneto, vicino a Marsala, oasi di pace tra vigne e mare

Alessia Guglielmi

■ Non è un luogo comune. Baglio Oneto dei Principi di San Lorenzo è un'antica dimora siciliana immersa nella natura della costa occidentale, a breve distanza da Marsala, convertita in luxury wine resort ([www.bagliooneto.it](http://www.bagliooneto.it)). Tra vigneti e fichi d'India, conquista il visitatore per la pace che trasmette. Ma non solo. Il panorama sui campi e sul mare, le degustazioni di olio e Marsala e la cucina mediterranea di livello ne fanno un'oasi da sogno. Se non bastasse, le Egadi sono all'orizzonte, le Saline di Marsala a pochi chilometri e così i parchi archeologici di Segesta e Selinunte.

